

UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)

REGOLAMENTO DI TIROCINIO

Il presente Regolamento definisce le linee guida di riferimento di tutte le attività di tirocinio (diretto e indiretto) del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).

A norma del DM 249/2010, le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 CFU, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria. Essa, sintesi di un percorso formativo in cui confluiscono elementi esperienziali ed elementi teorici ed epistemologici, dovrà essere completa in ogni sua parte, esaustiva e corretta nella forma e dovrà prevedere l'illustrazione di un percorso educativo/didattico elaborato dallo studente stesso.

La discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Il mancato espletamento delle attività di tirocinio, come previste dal presente regolamento, non consente l'ammissione all'esame di laurea.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TIROCINIO

Il tirocinio è parte integrante del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale (Classe LM-85 bis) in Scienze della Formazione Primaria (SFP).

Esso offre al futuro laureato l'esperienza pratica formativa, il contatto diretto con il contesto scolastico che può avviare l'identificazione nel ruolo di insegnante, insieme ad una conoscenza approfondita degli aspetti legislativi, organizzativi, educativi, didattico-metodologici e relazionali coinvolti nel processo formativo. Attraverso il tirocinio, lo studente è avviato alla professione docente e sviluppa uno spirito di iniziativa autonoma, solidamente sostenuto dalle attività svolte durante il percorso universitario.

Con il tirocinio lo studente può sperimentare la capacità di essere insegnante polivalente, integrando le strategie di insegnamento centrate su creatività, flessibilità e motivazione alla conoscenza con quelle orientate alla padronanza disciplinare.

In particolare, il percorso di tirocinio mira a:

- far acquisire allo studente un'approfondita conoscenza del sistema scuola mediante attività di osservazione, studio, riflessione ed esperienza diretta in classe;

- favorire il graduale inserimento dello studente nel contesto professionale scolastico, mediante la progettazione di un percorso assistito che lo guidi verso una crescente autonomia.

Il percorso di tirocinio verrà diversificato nei diversi anni, di concerto con le altre dimensioni curriculari del corso di laurea (insegnamenti e laboratori).

ARTICOLAZIONE DEL TIROCINIO DURANTE IL CORSO DI LAUREA

Il percorso di tirocinio si svolge a partire dal II anno e fino al V. Esso si articola in:

- **tirocinio diretto**, svolto nelle scuole dell'infanzia e primarie, con attività di osservazione e di lavoro in situazione guidata ed in progressiva autonomia;
- **tirocinio indiretto**, costituito da incontri in presenza presso l'Università e da momenti di autoformazione, finalizzati ad analizzare, riflettere, discutere e documentare l'esperienza svolta nella scuola.

Nell'ambito dell'Università Europea di Roma è prevista anche una parte di tirocinio in lingua inglese, che verrà svolta in scuole accreditate che presentano insegnamenti in lingua inglese a livello di scuola dell'infanzia o di scuola primaria.

La relazione finale relativa all'esperienza di tirocinio formativo svolta nel V anno consiste nella progettazione, realizzazione e valutazione di un percorso didattico in una classe della scuola dell'infanzia o della scuola primaria, sulla base di un quadro teorico critico relativo alle questioni disciplinari metodologiche sottostanti al lavoro didattico.

L'articolazione del tirocinio durante il Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) è la seguente:

Anno di corso	Ore	CFU Infanzia	CFU Primaria	Totale CFU	Esito
II anno	50	2	-	2	Idoneità
III anno	150	2	4	6	Idoneità
IV anno	200	4	4	8	Idoneità
V anno	200	4	4	8	Idoneità

RESPONSABILI DEL TIROCINIO

Le attività di tirocinio sono curate da tutor organizzatori e/o coordinatori, individuati dall'Università mediante apposita procedura di selezione fra il personale docente e dirigente in servizio nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e distaccati presso il Corso di Laurea.

Il tutor coordinatore ha il compito di:

- orientare e gestire i rapporti con i tutor, assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti, attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- seguire le relazioni finali relative alle attività svolte in classe.

Il tutor organizzatore ha il compito di:

- organizzare e gestire i rapporti tra le università e le istituzioni scolastiche;
- gestire tutte le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'Ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio.

I tutor organizzatori e coordinatori rispondono al Consiglio del Corso di Laurea, che svolge attività di monitoraggio e controllo su tutte le attività di tirocinio.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO

A norma del DM 249/2010, le attività di tirocinio diretto devono essere svolte presso Istituzioni scolastiche accreditate dagli Uffici Scolastici Regionali e convenzionate con l'Università.

Al fine di garantire l'efficacia del percorso di tirocinio, l'Università promuove la collaborazione tra le figure professionali coinvolte nel tirocinio a livello universitario e scolastico.

Le attività vengono svolte sulla base di un contratto formativo e di un progetto di tirocinio, concordati tra l'Università e gli Istituti scolastici accoglienti. Esse vengono curate dai tutor in servizio presso l'Università e dai tutor in servizio presso le Istituzioni scolastiche accoglienti.

I tutor accoglienti hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe e di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO INDIRETTO

Le attività di tirocinio indiretto sono curate dai tutor universitari, i quali conducono gli incontri in presenza e coordinano le attività di autoformazione previste per i tirocinanti.

Gli incontri in presenza sono finalizzati a: guidare le attività di tirocinio diretto da svolgere nelle scuole; riflettere sulle esperienze di tirocinio diretto già svolte; approfondire di volta in volta specifiche tematiche inerenti aspetti normativi, organizzativi, educativi e didattico-metodologici.

Ogni anno il tirocinio inizia con una riunione plenaria, durante la quale i tutor universitari illustrano agli studenti il progetto annuale in relazione al percorso di tirocinio da svolgere complessivamente durante l'intero Corso di Laurea.

FREQUENZA

La frequenza alle attività di Tirocinio è obbligatoria per tutti gli iscritti. Non sono ammesse riduzioni sul monte ore di tirocinio diretto. In merito al tirocinio indiretto, l'assenza alla riunione plenaria deve essere recuperata, concordando la data del successivo incontro con il tutor coordinatore. Per gravi e certificati motivi è tollerata una sola assenza agli incontri di tirocinio indiretto previsti in ogni anno accademico.

Nel caso in cui le assenze al tirocinio indiretto superino il 30% del totale delle ore annuali previste in presenza, lo studente dovrà ripetere il tirocinio nell'anno accademico successivo.

I tirocini relativi ai diversi anni di corso di laurea sono tra loro propedeutici: gli studenti non possono verbalizzare quindi il tirocinio previsto nell'anno di corso successivo senza aver conseguito l'idoneità relativa al tirocinio dell'anno precedente.

RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO DI DOCENZA COME TIROCINIO DIRETTO ORDINARIO

Gli insegnanti in servizio a tempo indeterminato o determinato con contratto fino a giugno nella scuola dell'infanzia e primaria, statale o paritaria, possono ottenere il riconoscimento del servizio di docenza come tirocinio nell'ordine di scuola in cui operano, previa presentazione di specifico modulo di richiesta e contratto di lavoro. Tale riconoscimento può essere ottenuto solo per il tirocinio del secondo e terzo anno di corso di laurea.

Ai fini della verbalizzazione del tirocinio, coloro che avranno ottenuto tale riconoscimento, dovranno consegnare una relazione finale sull'attività svolta nel corso dell'anno presso l'Istituto in cui prestano servizio, incentrata sui temi trattati nel tirocinio indiretto, secondo contenuti, tempi e modalità concordati con il tutor universitario.

Nel caso in cui il requisito dell'essere in servizio venga a mancare, lo studente dovrà svolgere il tirocinio dell'anno in cui tale requisito è venuto a decadere e degli anni successivi.

GESTIONE DELLE CRITICITÀ

Qualora gli studenti dovessero manifestare particolari disagi nell'espletamento delle attività di tirocinio, la criticità verrà presentata dai tutor universitari al Consiglio del Corso di Laurea per l'analisi e l'individuazione delle possibili ipotesi di soluzione.

DOCUMENTAZIONE DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio diretto devono essere necessariamente documentate su un apposito libretto di tirocinio che lo studente ritira in segreteria amministrativa. Tale libretto, su cui il tutor accogliente attesta le ore di tirocinio diretto effettuate dallo studente, è personale e valido per un anno accademico. Al termine del tirocinio diretto lo studente consegna in segreteria amministrativa il libretto di tirocinio e il fascicolo degli strumenti eventualmente previsti nel Progetto di tirocinio.

Al termine delle attività di tirocinio svolte, lo studente elabora una relazione sull'esperienza di tirocinio diretto; la stessa viene inviata in formato elettronico e successivamente consegnata in formato cartaceo, secondo modalità e tempi comunicati dal tutor universitario.

VALUTAZIONE E VERBALIZZAZIONE DEL TIROCINIO

Al termine di ciascuna annualità di tirocinio, lo studente consegna tutta la documentazione prevista nel progetto di tirocinio in segreteria amministrativa, al fine di consentire la verifica e la valutazione delle attività effettuate.

Tale valutazione si basa sui seguenti indicatori:

- la scheda di valutazione delle attività di tirocinio diretto, prodotta dal tutor accogliente;
- la valutazione da parte del tutor coordinatore sul percorso di tirocinio svolto e sulla relazione finale;
- la performance dello studente in sede di esame.

La valutazione positiva di tutte le attività di tirocinio determina un giudizio di idoneità, espresso attraverso la seguente scala: sufficiente, buono, distinto, ottimo.

L'idoneità viene formalmente registrata a seguito di un colloquio finale individuale con una commissione composta da un professore strutturato del Corso di Laurea e dal tutor universitario.

Nel caso in cui la valutazione effettuata dalla Commissione sul tirocinio svolto non risulti almeno sufficiente, lo studente sarà tenuto a ripetere interamente l'anno di tirocinio.

L'inosservanza delle condizioni previste nel contratto formativo e nel progetto di tirocinio comporterà l'impossibilità di registrazione dell'idoneità.